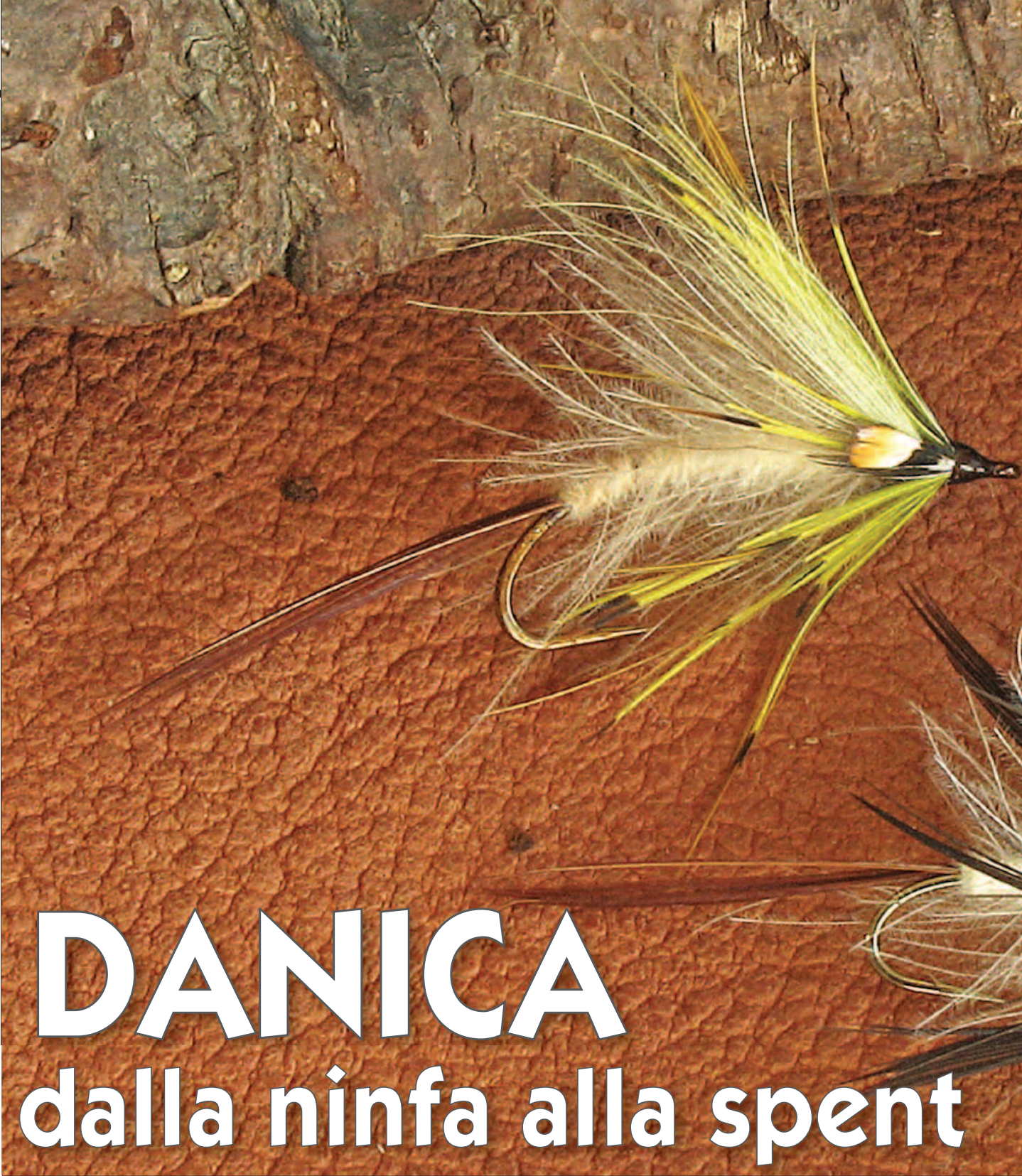




DANICA

dalla ninfa alla spent

FABIO FEDERIGHI

✉ fab.flies@virgilio.it

E *phemera danica* possiede un indubbio, grande fascino – sia per la taglia e la naturale bellezza, sia per il comportamento e le reazioni che provoca nei pesci – e ogni costruttore ne subisce invariabilmente l'incantesimo. Da anni se ne producono imitazioni più o meno valide o realistiche nei vari stadi evolutivi, con

l'utilizzo di materiali classici o contemporanei. Ne abbiamo visti tutti a centinaia, eppure continuiamo a studiare e ricercare nuovi modelli o ad apportare modifiche a dressing già esistenti nell'intento di far salire quella trota o quel temolo sulla nostra grande imitazione. Sembra quasi che un pesce catturato con la danica sia più importante di uno ingannato con imitazioni di altre effimere: è strano, ma a spesso è così.



foto 1

- *amo*: Hanak H500BL n. 10
- *filo di montaggio*: Ultra thread tan
- *addome*: micro zonker opossum beige
- *torace*: dubbing mix opossum pelo di lepre tan, dorso medal-lion brown
- *zampe*: pernice, elastici Tarantu-leggs tan mini

Le ninfe di Danica vivono normalmente in prossimità delle sponde, negli strati di fango e detriti accumulati ai lati dalla corrente; essendo ninfe scavatrici non ritengo necessario l'uso di un'imitazione pesante magari al centro di una corrente, mentre una ninfa leggermente appesantita da una piccola sfera di tungsteno in testa, che provoca volendo anche un'azione jig, con elastici per avere delle vibrazioni e addome in un morbido zonker, può fare miracoli. Le ninfe naturali durante la schiusa escono dai sottoriva spostandosi lungo i fili di corrente e nuotando verso la superficie con rapidi scatti dell'addome, per cui un lancio il più vicino alla sponda, con un richiamo a matassina o piccoli strip, vibrazioni della vetta, richiami verso la superficie, può imitare bene questo comportamento. Utilizzo tale tipo di ninfa in caccia lungo le sponde o durante la schiusa se il pesce tende a disdegnare altri tipi di imitazione come le emergenti. Un particolare del montaggio è l'utilizzo di alcune gocce di colla gommosa, tipo Head Strong, sulle punte finali dello zonker per conferire al corpo un aspetto sfilato; una volta essiccata la colla si passa il pennarello indelebile per segmentare l'addome.



foto 2

Passatemi la mania del jungle cock: è più forte di me, è una piuma che va su tutto e sta molto bene in questi Dabbler in cul de canard stile irish. Indubbiamente sono mosche da lago e come sappiamo l'Irlanda è ricca di mosche di maggio nei suoi laghi. Possono essere modelli validi anche per le nostre acque, ma li ho realizzati principalmente per il piacere di costruire; se qualcuno volesse utilizzarli al meglio dovrebbe usarli come sommerse, magari aggiungendo dei giri di filo di rame per garantire un certo affondamento. In questo caso non inserisco il dressing, non essendo artificiali adatti agli scopi di casa nostra.

Non tratteremo qui la parte entomologica, della quale si è già ampiamente parlato in altri articoli e in particolare in quello della serie Entomologia e Costruzione; vi presenterò invece le mosche che ho quest'anno nelle mie scatole, che coprono varie situazioni e necessità, naturalmente viste nella mia personale ottica di pesca, ovvero con una predilezione per artificiali intrappolati nella superficie o nello strato d'acqua che si trova subito sotto la pellicola superficiale. Nelle foto non troverete dunque alcun modello di secche con hackle di gallo, tranne la spinner spent, in quanto sono dressing per acque tranquille, tipo Unec, Gacka, Ribnik e similari.

foto 3



foto 3

- *amo*: grub a filo fine n. 14-12
- *filo di montaggio*: ultra thread tan
- *addome*: EP trigger point
- *tracheobranchie*: ciuffo di cdc beige
- *torace*: dubbing mix pelo di lepre o scoiattolo tan e cdc beige, dorso foam brown
- *testa*: dubbing scoiattolo dark brown
- *zampe*: pernice

Questa imitazione è frutto di anni di prove e ha una sua storia che forse ho già raccontato. Comunque sia, anni fa l'amico Gianluca Nocentini mi dette una mosca simile a questa da provare in Unec; era realizzata in maniera e con materiali completamente diversi, ma l'idea di base era questa. Morale, persi il conto dei pesci che salirono su quella imitazione di ninfa di superficie, rifiutandola sistematicamente. L'artificiale, dunque, aveva delle belle potenzialità, ma c'era qualcosa che disturbava i pesci. Da quel giorno è stata una continua ricerca di modelli e prove di materiali per arrivare a ottenere una ninfa di superficie che mi consentisse di pescare i pesci come piace a me, ovvero con mosche bagnate dalla saliva che si intrappolano nella tensione superficiale inducendo i pesci a ninfare a galla: per me una delle espressioni più belle della pesca a mosca. In acqua è trasparente, sinuosa e assume un aspetto bavo- so come quello delle ninfe naturali, mentre le trigger point sono morbide, quasi pulsano; deve lavorare intrappolata o subito sotto la tensione superficiale e temoli o trote difficilmente rifiutano una ninfa di mosca di maggio nell'intento di schiudere. Usata in passata libera o anche con piccoli richiami e stop, sempre sotto la pellicola, dà origine ad abboccate che si manifestano tramite le classiche ninfate a galla, con emozione assicurata. Finalmente ho la mia 'ciucciata' di mosca di maggio...

Mi addenterò quindi nella descrizione dei modelli presentati con relativi dressing e del loro uso in pesca. Sono il frutto di esperienze personali e di amici, di confronti con costruttori sia italiani che esteri, in particolare danesi, che in fatto di mosche di maggio hanno da insegnarci molto per il fatto che in Danimarca, ai fini della pesca, *E. danica* è uno degli insetti più importanti.

foto 4

- *amo*: Daiichi 1270 n. 10
- *filo di montaggio*: ultra thread brown
- *coda*: fibre della coda del fagiano
- *addome*: piuma di cdc cream chiaro
- *ali*: punte di piume di cdc grey/tan
- *collare*: in sequenza piuma di cdc cream, piuma di french partridge naturale o tinta picrico, oppure piuma di wood duck

Queste sono tipiche dun emerger da utilizzare in presenza di pesci che si cibano tranquillamente dello stadio di subimago; personalmente bagno con la saliva anche queste mosche, che funzionano meglio dopo la prima cattura, in quanto si intrappolano nella pellicola mantenendo fuori la parte frontale (e come sappiamo è lungo e periglioso per la danica il momento di riuscire a involarsi). Il modello è estremamente mobile, flessibile, trasparente e vivo nel suo insieme, l'importante è non caricarlo eccessivamente con troppo materiale, e grazie alla forma sfilata e ai materiali morbidi si lancia molto bene anche con tip sottili senza rischio di attorcigliamenti. Una nota: quando avvolgete la piuma di cul de canard per formare l'addome durante gli attorcigliamenti su se stessa (stile Petitjean, per capirsi), se scappa qualche fibra in qua e là lasciatela stare, perché conferisce movimento.

foto 5

- *amo*: Daiichi 1270 oppure TMC109BL
- *filo di montaggio*: ultra thread brown
- *coda*: moose main brown
- *addome*: piuma di cdc cream chiaro
- *collare*: in sequenza piuma di cul de canard cream, piuma di french partridge naturale o tinta picrico, pelo di cervo giallo oliva

Quando i pesci sono sospettosi e non salgono sugli insetti veri, immobili ad asciugare le ali nello stadio dun, aggregando invece con foga quelli che sfarfallano sulla superficie e provocando lunghe scie, forse è il caso di provare con un'imitazione skater come questa. L'idea è irlandese adattata alle nostre esigenze; in precedenza usavo delle grosse Peute con cdc giallo e coda di fagiano, ma questo tipo di artificiale mi consente di pattinare meglio sulla superficie: la coda lunga di moose provoca una bella scia sull'acqua e con brevi pattinamenti e stop della mosca si riesce a far salire questi pesci sospettosi con fragorose bollate. Anche questa imitazione è da lanciare in prossimità

della vegetazione riparia dove normalmente emergono gli insetti naturali e da far pattinare verso il centro della corrente.



foto 5



foto 4



1



3



4



5

2



ninfa emergente

- *amo*: grub a filo fine n. 14-12
- *filo di montaggio*: ultra thread tan
- *addome*: EP trigger point
- *tracheobranchie*: ciuffo di cdc beige
- *torace*: dubbing mix pelo di lepre o scoiattolo tan e cdc beige, dorso foam brown
- *testa*: dubbing scoiattolo dark brown
- *zampe*: pernice

1. Legate in prossimità della curva dell'amo un mazzetto di fibre di EP Trigger Point, quindi legate delle fibre di pernice ai lati del mazzetto e sormontate con un ciuffo di cdc beige. Le trigger point vanno dosate bene: costituiranno l'imitazione dell'addome, quindi attenzione a non farlo troppo esile o troppo grosso.

2. Preparate una striscia di foam marrone scuro con una punta e arrotondatela con del calore; legatela poi a sormontare i vari materiali montati precedentemente.

3. Preparate un dubbing piuttosto soft di pelame e cdc e avvolgetelo a formare un torace sostanzioso. Lasciate un po' di spazio in prossimità dell'occhiello dell'amo.

4. Pettinate indietro il dubbing precedentemente avvolto con uno spazzolino di velcro, abbassate il dorso di foam e fissatelo in prossimità dell'occhiello; tagliate l'eccedenza di foam, formate una testa di pelo di scoiattolo marrone scuro, pettinate anche questa, chiudete con nodi di chiusura. Togliete la mosca dal morsetto e tagliate, o meglio scolpite, l'addome alla giusta misura.

5. Su una striscia di foam praticate un taglio e inserite l'amo nel taglio per avere la mosca completamente adagiata sul foam. Incollate ora con collante gommoso e fluido (Hard Head o similari) la parte terminale dell'addome: bastano poche gocce.

6. Lasciate asciugare la colla, togliete la mosca dal supporto di foam e con un pennarello indelebile marrone scuro segmentate l'addome.

6





foto 6

foto 6

- *amo*: TMC109BL n. 9
- *filo di montaggio*: ultra thread brown
- *code*: setole pennello
- *addome*: piuma di cdc bianco
- *dorso*: medallion brown
- *ali*: cdc grigio dun e collare di gallo pardo scuro

Il suo momento è al mattino presto, su quel pesce solitario che bolla delicatamente sugli insetti che hanno danzato e si sono accoppiati durante la notte, e ormai sono spent che discendono lentamente la corrente. È una bella soddisfazione vedere un temolo

che sale al mattino presto su una grande imitazione di danica spinner spent – magari è anche il primo pesce del giorno: sono momenti indimenticabili, sono catture importanti indipendentemente dalla taglia. La mosca è leggera, con un amo leggero e pochi materiali, e soprattutto molto trasparente. Un'unica nota: quando la riponete bagnata nella scatola cercate di posizionare ben distese le ali, in modo da ritrovarla pronta per la prossima volta.

Spero di esservi stato utile con questa personale carrellata di mosche. I montaggi presentati riguardano la spent che abbiamo visto e la ninfa emergente; le altre sono mosche più semplici e credo che non troverete problemi nel rifarle.



1



2



3

spinner spent

- **amo:** TMC 109BL n. 9
- **filo di montaggio:** ultra thread brown
- **code:** setole pennello
- **addome:** piuma cdc bianco
- **dorso:** medallion brown
- **ali:** cdc grigio dun e collare di gallo pardo scuro

1. Legate sul gambo dell'amo tre setole di pennello e apritele con giri di filo; legate sulla fine dell'addome una piuma lunga di cdc bianco per la punta.

2. Avvolgete la piuma sul gambo dell'amo stile Petitjean (chi lo desidera può anche anellare con del filo di montaggio), legate un ciuffo di fibre di cdc grigio dun sull'addome e posizionate sormontando il tutto una striscia di medallion marrone scuro, che servirà poi da dorso. Chi lo desidera può decidere di sostituirlo con del foam.

3. Selezionate due piume lunghe con delle belle fibre di cdc grigio dun, accoppiatele e con l'aiuto di pinze serrate una parte e tagliate con forbici; aprite il filo di montaggio con uno spillo, inserite le pinze con le fibre di cdc e posizionatele all'interno dell'asola. Ruotate il bobinatore per formare il cordone.

4. Avvolgete sull'amo il cordone con le fibre di cdc sino in prossimità dell'occhiello e fissate una piuma di gallo pardo.

5. Girate la piuma di pardo e fissatela, splittate sopra e sotto le fibre di cdc e quelle di pardo con l'aiuto di uno spazzolino da denti, ribaltate in avanti la striscia di medallion e formate la testa chiudendo con i nodi di chiusura. La mosca si presenterà come nella foto.

6. Ecco la parte inferiore della mosca, con la zona del torace scurita con il pennarello. Volendo, si può bloccare il tutto con poche piccole gocce di colla Hard Head.

7. Scolpite ora le ali con delle forbici curve. Non preoccupatevi se tagliate anche delle fibre di pardo: sono finissime, non si nota e non bevono nulla, quel che importa è la macchia e la silhouette delle ali.



4



5



7



6

Sabbatini & Partners
Production

LA CZECH NYMPH

NELLE ACQUE ITALIANE

NOVITÀ

DVD

con
Alessandro Sgrani

Graziano D'Onofrio

e la partecipazione di
Sandro Soldarini

lo puoi ordinare a 17,90 euro
(+1,50 euro per contributo spese di spedizione)
su www.lapescamoscaespining.it
per informazioni: 0571.73701